

SAGGISTICA La scoperta dell'altro

“A conti fatti, ho viaggiato molto. Lo ammetto; ho visitato e vissuto in molti altrove. E lo sento come un grande privilegio, perché posare i piedi sul medesimo suolo per tutta la vita può provocare un pericoloso equivoco, farci credere che quella terra ci appartenga, come se essa non fosse in prestito, come tutto è in prestito nella vita”. Leggiamo queste parole di Antonio Tabucchi in **Geografia delle mobilità. Muoversi e viaggiare in un mondo globale** di Gino De Vecchis (Carocci editore, 224 pagine, 21 euro), un saggio in cui l'autore s'interroga sui significati e sui valori della mobilità intesa come un grande insieme di storie e geografie. Scrive il professor De Vecchis: “Il nomadismo, il turismo, le migrazioni, il pellegrinaggio, così come le mobilità virtuali, si rintracciano un po' dovunque, sparsi in tutto il volume, ma riconsiderati secondo differenti metri che rispondono a criteri in prevalenza – anche se non esclusivamente – culturale”. Proprio così potremmo definire questo libro: un'indagine di geografia culturale, una ricerca in cui la scoperta sta nel movimento e in ciò che esso racchiude, ovvero i suoi protagonisti, i suoi modi, le sue direzioni, le possibilità che apre. Tutte da scegliere. E per scegliere bisogna capire.

